

ARGENTINA - IMPORTANZA DELLE COMMESSE PUBBLICHE

(Aggiornato a maggio 2009)

I- PREMESSA

L'Argentina ha una popolazione di circa 36 milioni di abitanti, il 35% dei quali vivono nell'area metropolitana di Buenos Aires. La lingua ufficiale è lo spagnolo, mentre l'inglese è la lingua straniera più facilmente compresa nel settore degli affari.

Durante i primi anni della decade del '90 fu applicata una riforma strutturale del settore pubblico durante la quale sono state privatizzate la maggior parte delle aziende di stato. Nell'ambito di tale programma di privatizzazione, il governo argentino vendette ai privati l'azienda di stato per i servizi telefonici, la compagnia aerea, gran parte delle ferrovie, le aziende di produzione energetica (compresi gli impianti idroelettrici), l'azienda petrolifera argentina (YPF), le acciaierie, i porti, le stazioni televisive e la maggior parte dei servizi pubblici. Il sistema ferroviario e stradale del paese fu privatizzato nel periodo 1990 - 1994.

L'apertura del processo di privatizzazione, iniziato nel 1990, determinò l'entrata di ingenti capitali stranieri nel Paese.

Considerando le privatizzazioni nazionali e provinciali, furono realizzate più di 150 operazioni. In questa cifra si includono le vendite parziali dei pacchetti azionari effettuate per tappe e anche quelle imprese segmentate in seguito alla privatizzazione.

Gli importi ottenuti attraverso la privatizzazione nel periodo compreso tra il 1990 e il primo semestre del 1998, tanto da imprese nazionali come provinciali, raggiunsero i 18.173 milioni di dollari.

Il 57% del totale (in valore) trasferito al settore privato fu acquisito da imprese straniere. Se si escludono dall'analisi le privatizzazioni realizzate attraverso il mercato borsistico, la porzione corrispondente ad imprese straniere giunse al 66,3%. In questo modo si può ottenere una idea approssimativa della partecipazione straniera nel processo; infatti del totale circa il 60/65% fu acquistato da investitori stranieri.

Tuttavia, a partir dell'insediamento del governo di Nestor Kirchner (predecessore all'attuale governo di Cristina Fernandez di Kirchner), e superata la forte crisi

economica del 2001/2002, si é manifestato un cambio di tendenza che in pratica ha significato che alcune imprese privatizzate durante la decade del '90 siano state recuperate dallo Stato.

Infatti nel 2002 la Legge 25.561 autorizza il Potere Esecutivo a rinegoziare i contratti relativi alla prestazione dei servizi pubblici. In quest'ambito sono state recuperate 4 imprese dallo Stato: l'impresa della posta, del servizio di acqua, spazio radioelettrico e una delle imprese di ferrovia. Inoltre é stata creata una impresa pubblica nel settore energetico.

Le altre aziende privatizzate continuano ancora in mani private.

II- QUADRO NORMATIVO

Gli investimenti esteri in Argentina sono regolati dalla legge n° 21.382 del 28.8.76, successivamente modificata con il decreto 1853 del 8.9.1993. La legge in vigore garantisce parità di trattamento tra il capitale nazionale e quello straniero.

L'obiettivo della normativa vigente é quello di promuovere l'entrata di capitali esteri destinati alla **attività economica**, intesa come attività industriale, mineraria, dell'agricoltura, dell'allevamento, commerciale, finanziaria, di servizi e come ogni altra attività connessa alla produzione o allo scambio di beni e servizi, così come la partecipazione in società locali.

- Definizione di investimento all'estero

É considerato investimento estero ogni apporto di capitale proveniente da investitori esteri, per la realizzazione di attività di natura economica svolte nel Paese, nonché l'acquisto da parte di investitori esteri di partecipazioni di capitale di una impresa di capitale locale esistente.

Gli investitori possono partecipare in tutti i settori dell'attività economica argentina, a parità di condizioni con gli investitori locali; nei settori in cui conformemente a statuti speciali é necessario il conseguimento di licenze, gli investitori stranieri possono ottenere tali licenze allo stesso modo degli investitori locali.

Non esiste l'obbligo di approvazione preventiva dell'investimento straniero né l'obbligo di registrazione dello stesso.

Gli investitori stranieri possono acquistare il 100% del capitale di società locali già esistenti oppure costituire nuove società senza alcun limite di partecipazione al capitale. Le società per azioni, siano esse argentine o straniere, non possono assumere partecipazioni in società diverse da S.p.A. Per motivi fiscali, inoltre, dal 1995, é stato stabilito l'obbligo della nominatività delle azioni delle S.P.A, siano esse di capitale locale che straniero.

Gli investitori stranieri possono utilizzare qualsiasi delle forme giuridiche di organizzazione previste dalla legislazione locale, ogni tipo di joint venture societarie e/o contrattuali, (Unión Transitoria de Empresa – UTE -, Raggruppamento di Collaborazione).

Per il trasferimento nel proprio Paese dei profitti e dei dividendi e in caso di disinvestimento, anche del capitale, la Banca Centrale della Repubblica Argentina ha stabilito una normativa specifica.

Le società straniere hanno gli stessi diritti delle società locali per quanto riguarda l'accesso al mercato del credito sia locale che internazionale e possono usufruire liberamente delle agevolazioni previste per le società argentine, ivi compresi i programmi di agevolazione alle esportazioni.

- Gli apporti di capitale

L'investimento estero può essere eseguito in:

- ✂✂ valuta estera liberamente convertibile;
- ✂✂ beni di investimento ed accessori
- ✂✂ utili o capitali in valuta nazionale appartenenti ad investitori esteri, purché si trovino legalmente nelle condizioni di essere trasferiti all'estero;
- ✂✂ capitalizzazione di crediti esteri in valuta estera liberamente convertibile
- ✂✂ beni immateriali, in base alla legislazione specifica;
- ✂✂ altre forme di apporto previste da regimi speciali o di incentivo agli investimenti.

- Registrazione delle società

La legge n 23.697 ha creato un Registro degli investimenti di Capitali Esteri presso il quale potranno essere iscritti tutti gli investimenti, qualunque sia l'ammontare o la destinazione.

Nota: Una panoramica esauriente delle varie forme di costituzione di società estere in Argentina è descritta nella Guida agli Investimenti-Argentina dell'ICE.

- Regime di importazione

Il sistema di classificazione tariffario argentino (il Sistema Armonizzato HS)) è entrato in vigore il 1° gennaio 1992 ed è allineato al Codice per la Classificazione Doganale del WTO (ex GATT Accordo Generale sulle Tariffe e sul Commercio) adottato nel 1979.

- Dazi doganali

Per la specifica delle quote tariffarie viene impiegata la classificazione HS. I dazi vengono determinati Ad valorem sul valore CIF (costo, assicurazione e nolo) dei

prodotti importati. Il 1° gennaio 1995 il governo argentino ha adottato la tariffa esterna comune (CET) del mercato Mercosur. La CET oscilla tra lo 0% ed il 35%. Lo 0% si applica all'importazione di beni strumentali mentre il dazio massimo si applica ad alcuni beni di consumo.

- Tasse doganali

Oltre ai dazi doganali applicati a gran parte dei prodotti che entrano sul mercato argentino, viene applicata anche una "tassa statistica" d'importazione dello 0,5% sul valore CIF di tutti i prodotti che arrivano in Argentina. Il valore CIF più il dazio e la tassa d'importazione statistica formano la base per l'applicazione delle tasse interne.

- Imposta di Valore Aggiunto (IVA)

L'IVA al 21% viene applicata a tutti i prodotti, indipendentemente dal fatto che siano importati o prodotti in Argentina. Nel caso di prodotti importati l'aliquota viene applicata sul CIF più gli altri diritti.

- Imposte interne

Queste vengono applicate su alcuni beni di consumo come i prodotti elettronici, i lubrificanti ed i pneumatici, tabacco, alcool.

- Licenze d'importazione

Licenza Automatica di Importazione: Mediante la risoluzione MEOSP N. 17/99, è stata disposta la presentazione di un Formulario Informativo ai fini dell'adempimento della pratica di sdoganamento di articoli importati per il consumo, nei termini della figura della "Licenza Automatica di Importazione" secondo quanto stabilito dall'Accordo su Procedure per la richiesta di Licenze di Importazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In funzione di ciò, il citato formulario deve essere munito del visto del Sottosegretariato per il Commercio Estero prima di dar corso allo sdoganamento. La pratica viene richiesta ai fini di accertare l'avvenuto ricevimento della pertinente informazione. La validità del formulario è di sessanta giorni e i capitoli del Sistema Armonizzato interessati dalla disposizione sono circa cinquanta, tra cui tessili, abbigliamento e macchine e attrezzature per l'industria.

- Licenza No Automatica di Importazione: consiste in una procedura amministrativa utilizzata per l'applicazione di licenze di importazione nei casi in cui per l'importazione del prodotto sia necessaria la presentazione di un documento previo allo sdoganamento emesso dalle autorità competente. All'inizio la procedura è stata applicata solo ad un numero limitato di prodotti, in particolare alcuni elettrodomestici, calzature, tessile e giocattoli. Tuttavia, a partire dalla fine del 2008, il meccanismo è stato applicato ad un numero significativo di

prodotti. In pratica il sistema comporta che l'importatore debba presentare una richiesta di autorizzazione alle autorità locali per poter importare, situazione che crea spesso alcune difficoltà, soprattutto una dilazione nei tempi normali per l'espletamento delle varie procedure doganali.

- Certificati sanitari

Per alcuni prodotti del settore alimentare viene richiesto anche un certificato sanitario prima di poter essere importati in Argentina.

- Restrizioni alle importazioni

Ne restano in vigore solo alcune. Restano, ad esempio, le quote permanenti sui prodotti come le automobili (es. non è ammessa l'importazione di automobili usate). Gli altri beni, come i prodotti farmaceutici, i prodotti alimentari, gli articoli appartenenti al settore della difesa ed altri materiali specifici necessitano dell'approvazione del relativo dipartimento governativo di competenza.

Nota: trattandosi di una materia in continua evoluzione, suggeriamo di contattare l'Ufficio ICE in loco per informazioni più approfondite.

III- PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE COMMESSE PUBBLICHE

- Procedura di assegnazione degli appalti

In generale, non esistono ostacoli legali alla partecipazione alle gare d'appalto pubbliche argentine da parte delle imprese straniere. Tuttavia a partire dal 2000 sono state adottate una serie di modifiche alla normativa locale che concedono alcune preferenze alle imprese locali, in particolare alle piccole e medie.

La materia degli appalti pubblici è regolata da una serie di norme. Le principali sono la legge 25.551, che torna a mettere in vigore la Legge 18.875, che prevedeva il cosiddetto regime "Contratte Nazionale", e il Decreto 436/00 e il Decreto 1023/01 modificato dal Decreto 666/03 tramite il quale si disciplinano le regole per l'acquisizione, alienazione e contrattazione di beni e servizi dello Stato. Vengono definite le regole di trasparenza nella gestione degli appalti, la pubblicizzazione e la diffusione, le modalità di contrattazione ed i rapporti con i fornitori.

Inoltre il Decreto 825/88 ha emendato l'albo dei fornitori di stato, istituendo due albi:

☞ un albo fornitori: questo serve solo a scopo informativo e non conferisce alcun diritto preferenziale riguardo ai contratti stipulati con lo stato

☞ un albo di trasgressori o contravventori: i fornitori inseriti in questa categoria non possono partecipare alle gare d'appalto dello stato.

Con la legge 25.551 e il Decreto 909/00 é stata adottata una preferenza a favore dell'industria nazionale. Nel caso di acquisti di prodotti la legge stabilisce una preferenza del 7% a favore delle pme locali e del 5% per il resto delle imprese locali.

Inoltre, nel caso della contrattazione di opere e servizi, la legge prevede una riserva di mercato per le imprese locali. In questo senso la legge prevede che le entità pubbliche locali devono scegliere prevalentemente i progetti di opere e servizi che consentano l'utilizzo di materiali e prodotti locali. Nel caso in cui sia indispensabile una gara internazionale le imprese estere dovranno associarsi con imprese locali.

I prodotti oggetto di un contratto devono essere di tipo adeguato (caratteristiche, specifiche, ecc.). Non è permesso richiedere un marchio commerciale in particolare, a meno che non lo si consideri di vitale importanza su basi scientifiche o tecniche.

- Pubblicazione dei bandi di gara

Nel caso dei progetti il cui valore contrattuale supera una determinata somma (che viene aggiornata periodicamente), il bando di gara deve essere pubblicato tra gli otto ed i dodici giorni prima dell'apertura della gara d'appalto. Nel caso dei progetti il cui valore contrattuale risulta inferiore, invece, questo periodo si riduce a due-quattro giorni.

Tutti i bandi di gara devono essere pubblicati sul "Boletín Oficial" www.boletinoficial.gov.ar (Gazzetta Ufficiale) e sui bollettini delle organizzazioni che indicano le gare stesse. Le specifiche di gara sono disponibili presso le organizzazioni che assegnano i contratti stessi.

- Lingua in cui presentare le offerte

Le offerte devono essere presentate in lingua spagnola e sui moduli prestampati disponibili presso l'ente appaltatore.

- Valuta in cui esprimere le quotazioni

Le offerte devono essere espresse in pesos oppure, se indicato nella documentazione di gara, in un'altra valuta.

- Termini di pagamento

I termini di pagamento verranno indicati di volta in volta nelle specifiche di gara.

Il testo completo della normativa é reperibile alla pagina web: www.infoleg.gov.ar. Ulteriori informazioni sul regime di appalti nonché sulle gare ad appalti in corso possono essere riperte nel sito: www.argentinacompra.gov.ar

IV- OPPORTUNITÁ DI MERCATO

Il volume delle commesse pubbliche è diminuito in diverse aree, in conseguenza della privatizzazione di molte delle aziende di stato del paese effettuata, come accennato prima, durante la decade del 90. Infatti le aziende del settore petrolifero, del gas, di alcuni servizi di trasporto, dei porti e delle telecomunicazioni sono ora in mano ai privati e stanno sviluppando i propri mezzi, sistemi e procedure di appalto e finanziamento. Ad ogni modo, il governo resta comunque coinvolto in molti casi, con un ruolo di regolamentatore del servizio, per cui continua comunque a conservare un certo grado di controllo sugli standard e sulle procedure.

Il Governo nazionale ha elaborato il Piano di investimenti pubblici 2007/ 2009. Il piano prevede una serie di opere di infrastruttura. Il piano completo puó essere consultato al sito:

http://www.mecon.gov.ar/peconomica/basehome/plan_inversion_publica/2resumen_ejecutivo.pdf

ALLEGATO I PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI APPALTATRICI
--

1- Ministeri e Segreterie del Governo

Ministerio de Economia

(Ministero dell'economia)

Hipolito Yrigoyen 250

1310 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4349-5000

web: www.mecon.gov.ar

Secretaria de Política Económica

(Segreteria per la politica economica)

Hipolito Yrigoyen 250

1310 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4349-5000

Mail: asesores@mecon.gov.ar

Web: www.mecon.gov.ar

Secretaria de Agricultura Ganaderia, Pesca y Alimentación

(Segreteria per l'agricoltura, gli allevamenti, la pesca e l'alimentazione)

Av Paseo Colon 982

1063 BUENOS AIRES

Tel: +54 (0)11 4349-2000
Mail: sagpya@mecon.gov.ar
Web: www.sagpya.mecon.gov.ar

Secretaria de Política y Gestión Comercial

(Segreteria commercio)
Av. Julio A Roca 651
1322 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4349-3000
web: www.comercio.gov.ar

Secretaria de Industria

(Segreteria per l'industria)
Av Julio A. Roca 651
1322 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4349-3000
Web: www.industria.gov.ar

Secretaria de Minería

(Segreteria per il settore minerario)
Av Julio A Roca 651 P. 3
1067 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 434-9321/2/4349-3232
0810-666-6463
web: www.mineria.gov.ar

Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios

(Ministero della pianificazione federale e degli investimenti pubblici)
Av. Hipolito Yrigoyen 250
1086 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4349-5000
Web: www.minplan.gov.ar

Secretaria de Transportes

(Segreteria per i trasporti)
Hipolito Yrigoyen 250 P. 12
1310 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4349-7147/ 7247/ 7205
Mail: transporte@minplan.gov.ar
Web: www.transporte.gov.ar

Secretaria de Energía

(Segreteria per l'energia)
Av Paseo Colon 171 - Piso 7
1063 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4349- 5000
Mail: energia@minplan.gov.ar

Web: www.energia.gov.ar

Ministerio de Relaciones Exteriores, Comercio Internacional y Culto

(Ministero per le relazioni estere, per il commercio internazionale e per il culto)

Esmeralda 1212

1007 BUENOS AIRES

Tel: +54 (0)11 4819-7000

Fax: +54 11 4819-7501

Web: www.mrecic.gov.ar

Ministerio de Defensa

(Ministero della Difesa)

Av Azopardo 250

1328 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4346-8800

Web: www.mindef.gov.ar

Ministerio de Salud y Ambiente

(Ministero della sanità e medio ambiente)

Av 9 de Julio 1925

1073 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4379-9000

Web: www.msal.gov.ar

Ministerio de Educacion, Ciencia y Tecnología

(Ministero dell'istruzione, le scienze e la tecnologia)

Pizzurno 935

1020 BUENOS AIRES

Tel: +54 (0)11 4813-4551

Web: www.me.gov.ar

Ministerio del Interior

(Ministero dell'Interno)

Balcarce 24

1064 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4339-0800

Web: www.mininterior.gov.ar

Ministerio de Trabajo, Empleo y Seguridad Social

(Ministero del lavoro, impiego e previdenza sociale)

Av LN Alem 650

1001 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4310-6000

Web: www.trabajo.gov.ar

Ministerio de Justicia, Seguridad y Derechos Humanos

(Ministero di giustizia e Diritti Umani)
Av Sarmiento 329
1041 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4328-3015
Web: www.jus.gov.ar

Secretaria de Turismo
(Segreteria per il turismo)
Presidenza nazionale
Suipacha 1111 Piso 20
1360 BUENOS AIRES
Tel: +54 (0)11 4312-5611
Fax: +54 (0)11 43136834
Mail: webmaster@turismo.gov.ar
Web: www.turismo.gov.ar

2- Altri enti ed istituti governativi

Banco Central de la Republica Argentina (BCRA)
(Banca centrale della Repubblica Argentina)
Reconquista 266
1003 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4348-3500 / 3805
Web: www.bcra.gov.ar

Banco de la Nacion Argentina (BNA)
(Banca della Nazione Argentina)
Bartolome Mitre 326
1036 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4347-6000
Web: www.bna.com.ar

Corte Suprema de Justicia (Corte suprema)
Talcahuano 550 Piso 4
1013 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4371-0452
Mail: jurisprudencia@csjn.gov.ar
Web: www.csjn.gov.ar

Inspeccion General de Justicia (IGJ)
(Ufficio dell'ispettorato generale di giustizia)
Paseo Colón 285
1004 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4343-0211
Mail: infoigj@jus.gov.ar
Web: www.jus.gov.ar

Instituto Nacional de Tecnología Industrial (INTI)

(Istituto nazionale per la tecnologia industriale)

Colectora de Av General Paz 5445

Entre Albarelos y Av. De los Constituyentes

1650 San Martin Prov. BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4724 – 6200/ 6300

Mail: consultas@inti.gov.ar

Web: www.inti.gov.ar

Instituto Nacional de Vitivinicultura

(Istituto nazionale per la viticoltura)

A Julio A Roca 651 Piso 5 Of 22

1067 BUENOS AIRES

Tel/Fax: +54 (0)11 4349-4273 / 0

Mail: dirnaz@inv.gov.ar

Web: www.inv.gov.ar

Servicio Geológico Minero Argentino SEGEMAR

(Servizio geologico)

Av. Julio A. Roca 651 PB

1067 Buenos Aires

Tel: +54 11 4349-4450/ 3115

Mail: info@segemar.gov.ar

Web: www.segemar.gov.ar

Administración General de Puertos

(Amministrazione generale dei porti)

Av Ing. Huergo 431

1107 BUENOS AIRES

Tel: + 54 11 4342-1727

Mail: institucionales@puertobuenosaires.gov.ar

Web: www.puertobuenosaires.gov.ar

ENRE**Ente nazionale per la regolazione dell'elettricità**

Avenida Madero 1020 10mo. Piso

C1106ACX - Buenos Aires - Argentina

Tel: (5411) 4510-4600 - Fax: (5411) 4510-4210

Web: www.enre.gov.ar

Agencia Nacional de Desarrollo de Inversiones - ANDI

(Agenzia di Sviluppo degli Investimenti)

Florida 375 P. 8

1005 BUENOS AIRES

Tel: +54 11 4328-9510

Mail: info@prosperar.gov.ar
web: www.prosperar.gov.ar

Fundacion Exportar

(Entità mista per la promozione delle esportazioni argentine)
Paraguay 864
1057 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4114-7700
Fax + 54 11 4114-7700 int. 201
Web: www.exportar.org.ar

Instituto Nacional de Estadística y Censos (INDEC)

(Istituto Nazionale per le Statistiche ed i Censimenti)
Direzione della diffusione statistica
Centro servizi statistici
Av Julio A Roca 609
1067 BUENOS AIRES
Tel: +54 (0)11 4349-2000 / 9200
Mail: ces@indec.mecon.gov.ar
Web: www.indec.gov.ar

AFIP- Administración Federal de Ingresos Públicos

(Direzione generale delle imposte)
Hipolito Yrigoyen 370
1310 BUENOS AIRES
Tel: +54 (0)11 4347-2000/ 4345-6500
Web: www.afip.gov.ar

AFIP- Administracion Nacional de Aduanas

(Amministrazione nazionale delle dogane)
Azopardo 350
1107 BUENOS AIRES
Tel: +54 (0)11 4331-7606 / 7653
Mail: hguaraz@afip.gov.ar
Web: www.afip.gov.ar

Comision Nacional de Telecomunicaciones (CNT)

(Commissione Nazionale per le Telecomunicazioni)
Perú 103 Piso 5 Of. 1070
1067 BUENOS AIRES
Tel: +54 11 4347-9365/ 9371/ 9372
Mail: cit@cnc.gov.ar
Web: www.cnt.gov.ar

ALLEGATO 2
INDIRIZZI UTILI

IN ITALIA

Ambasciata Argentina

Piazza dell'Esquilino, 2
00185 Roma

Tel. 00 39 06 48073300

Fax 00 39 06 4819787

Mail: ambasciata.argentina@ambargentina.mysam.it

Rappresentanza commerciale: tel: 00 39 06 48073342/ 44 / 27

Fax: 00 39 06 4744756

Mail: eitalsec@ambargentina.mysam.it

Web: www.embargentina.it

Consolato Generale argentino a Roma

Via Vittorio Veneto, 7 Piano 2

00187 Roma

Tel. 00 39 06 42016021

Fax 00 39 06 483586

Mail: consolato.argentina@tiscali.it

Web: www.roma.argentinaconsul.ar

Consolato Generale argentino e Centro di Promozione commerciale a Milano

Via Agnello,2 - 4° Piano

20121 Milano

tel. 00 39 02 77729437/ 30

mail: cmila@mrecic.gov.ar

Web: www.consuladoargentinomilano.com

IN ARGENTINA

I.C.E.

Instituto Italiano para el Comercio Exterior

Av. del Libertador 1068 - Piso10 B

C1112ABN Buenos Aires

tel. + 45 11 4807-1414

fax +54 11 4802-1926

Web: www.ice.it/estero2/buenos

mail: buenosaires@ice.it

AMBASCIATA d'ITALIA:

Ambasciatore: S.E.Stefano Ronca
Billinghurst 2577
1425 - Buenos Aires
Tel. Cancelleria : 5411 4011-2100
Uff. Comm.le : 54 11 4011-2130
Fax. : 5411 4011-2139
Web: www.ambbuenosaires.esteri.it
mail: ambasciata.buenosaires@esteri.it

- Consolati italiani in Argentina:

Buenos Aires

Console Generale: Giancarlo Maria Curcio
Reconquista 572
1003 - Buenos Aires
Tel. : 54 11 4114-4800
Fax. : 54 11 4114-4799
mail: servizi.buenosaires@esteri.it
Web: www.consbuenosaires.esteri.it

Bahía Blanca

Regente: Marco Venanzi
Av. Colón 446
8000 Bahía Blanca
Tel. 54 291 4545140
Fax 54 291 4551633
mail: segreteria.bahiablanca@esteri.it
Web: www.consbahiablanca.esteri.it

Córdoba

Console Generale: Stefano Moscatelli
Av. Velez Sarfield 360
5000 Córdoba
Tel. : 54 351 5261000
Fax : 54 351 5261010
mail: segreteria.cordoba@esteri.it
Web: www.conscordoba.esteri.it

La Plata

Console Generale: Carmelina Ventriglia
Calle 48 n. 869
1900 La Plata
Tel. : 54 221 5218800
Fax. : 54 221 5218828

mail: segreteria.laplata@esteri.it
Web: www.conslaplata.esteri.it

Mar del Plata

Console: Fausto Panebianco
Falucho 1416
7600- Mar del Plata, BsAs
Tel.: (54-223) 4512138/4517703
Fax: (54-223) 4518623
mail: segreteria.mardelplata@esteri.it
Web: www.consmardelplata.esteri.it

Mendoza

Console: Pietro Tombaccini
Calle Necochea 712 - 5500 Mendoza
Tel. 54 261 520 1400
Fax 54 261 520 1401
mail: consolato.mendoza@esteri.it
Web: www.consmendoza.esteri.it

Rosario

Console Generale: Claudio Miscia
Calle Montevideo 2182
S2000BSR - Rosario – Pcia de Santa Fe
Tel: 0341-4407020/21/22
Fax: 0341-4258189
mail: segreteria.rosario@esteri.it
Web: www.consrosario.esteri.it

- Camere di Commercio Italiane nella Repubblica Argentina:

- Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina

Presidente: Luigi Pallaro
Segretario generale: Luigi Egidy
Marcelo T. de Alvear, 1119 – 2. P.
1058 Buenos Aires
Tel. 0054 11 48165900
Fax 0054 11 48165902
e-mail: ccibaires@ccibaires.com.ar
web: www.ccibaires.com.ar

- Camera di Commercio Italiana di Cordoba

Presidente: José P. Porta
Segretario generale: Ruben Quaino

27 de Abril, 424 5 B
5000 Cordoba
Tel. 0054 11 351 4213322
e-mail: camitcor@camitcor.com.ar
web: www.camitcor.com.ar

- Camera di Commercio Italiana di Rosario

Presidente: Dante Sabatinelli
Segretario generale: Gustavo Micatrotta
Cordoba 1868 P.1
2000 Rosario
Tel. 0054 11 341 4266789
mail: info@italrosario.com
web: www.italrosario.com

- Camera di Commercio Italiana a Mendoza

Presidente: E. Pescarmona
Segretario generale: Pedro Baziuk
Espejo 680
5500 – Pcia. de Mendoza
Telefax: 0054 261 4298771
Mail: info@ccimendoza.com.ar

- Studi legali

ESTUDIO ALBERTO LISDERO

Av. Corrientes 545 8º Frente
1043 Buenos Aires
Argentina
Tel.: 0054 11 4394 2882
0054 11 4326 1270
Fax: 0054 11 4394 6894
E-mail: info@lisdero.com.ar
Web: www.lisdero.com.ar

ARANCEDO – GALLI ABOGADOS

Avda. De Mayo 676 Piso 10º
1041 - BUENOS AIRES -

Dr. Gilberto GALLI

Tel: 00 54 11 4331-5456

Fax 00 54 11 4331-6433

Mail: ggalli@odenfer.com.ar

Siti Internet Utili

Ufficio ICE di Buenos Aires: www.ice.it/estero2/buenos

Ambasciata d'Italia in Argentina: www.ambbuenosaires.esteri.it

Boletín Oficial Argentino (Gazzetta Ufficiale): www.boletinoficial.gov.ar

Informazioni legislative: www.infoleg.gov.ar

Presidenza della Repubblica Argentina: www.presidencia.gov.ar

Sito ufficiale del governo della Repubblica Argentina:

www.gobiernoelectronico.gov.ar www.argentina.gov.ar

Gare ed appalti: www.argentinacompra.gov.ar

Buenos Aires, maggio 2009